

**Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria
al Contratto Collettivo Integrativo del Personale del
comparto**

**CCI - Parte normativa 2023-2025 e Parte economica
Anno 2023**

(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

(Circolare n. 25/2012 del Ministero Economie e Finanze – aggiornamenti
Note Applicative RGS 30/11/2012 e 28/02/2013)

link <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GORNME1/Schemi-RTF>

Parte I - La relazione illustrativa

Premessa

La relazione illustrativa è composta da 2 distinti moduli, la cui compilazione è in ogni caso obbligatoria:

1. Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto (Scheda 1.1);
2. Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili.

Per la corretta compilazione dei moduli sopra elencati le Amministrazioni fanno riferimento, oltre che alle istruzioni di seguito riportate, alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica del 13 maggio 2010, n. 7, *Contrattazione integrativa. Indirizzi applicativi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 163 del 15 luglio 2010 nonché alle lettere circolari: n.1 del 17 febbraio 2011 (*Applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Intesa del 4 febbraio 2011. Decorrenze*); n.7 del 5 aprile 2011 (*Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: chiarimenti applicativi*).

I.1 - Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Questo modulo consiste nella sintetica descrizione (utilizzare la Scheda 1.1):

- della data di sottoscrizione; del periodo temporale di vigenza; della composizione della delegazione trattante (per la parte sindacale indicare le OO.SS. ammesse alla trattativa e, nell'ambito di queste, quelle firmatarie dell'accordo); dei soggetti destinatari;
- delle *materie trattate* dal contratto;
- del rispetto dell'*iter* procedurale e degli adempimenti propedeutici e successivi alla contrattazione integrativa. In particolare:
- va attestato *il rispetto degli obblighi di legge* ai quali le norme correlano, in caso di inadempimento, *la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione di risultato* (articolo 11, comma 9 del Decreto Legislativo 150/2009, relativo alla mancata adozione e realizzazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e al non assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dello stesso articolo; articolo 10, comma 5, con riferimento alla mancata adozione del Piano della performance; articolo 14, comma 6, in relazione alla mancata validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) delle Relazione sulla performance);
- va evidenziata *l'acquisizione della certificazione dell'Organo di controllo interno* sui profili di compatibilità economico-finanziaria e normativa, ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1, del Decreto Legislativo n. 165/2001; la certificazione dell'Organo di controllo **deve essere positivamente resa sia sulla relazione tecnica sia su quella illustrativa** (articolo 40, comma 3-sexies, ed articolo 40-bis, comma 2 del Decreto Legislativo n. 165/2001) **su tutti gli aspetti richiamati nelle predette disposizioni normative** (controllo sugli aspetti di carattere economico-finanziario e controllo sulla compatibilità della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli

derivanti dall'applicazione delle norme di legge e di contratto, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e sul rispetto della negoziabilità dei singoli istituti: vedi dopo);

A fini di validazione del contratto integrativo, alla luce delle citate disposizioni, l'organo di controllo deve attestare norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto.

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Preintesa: 7 dicembre 2023 Intesa: 13 dicembre 2023
Periodo di	temporale	di
vigenza		2023-2025
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): - presieduta dal Segretario Generale, Montemurro Francesco; - componente Dirigente: Laghi Walter Parte Sindacale: - CGIL, CISL, UIL, CSA/Regioni Enti Locali - RSU
Soggetti destinatari		Personale del comparto, a tempo indeterminato e a tempo determinato
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Art. 7 CCNL Funzioni Locali 16/11/2022 Parte Normativa 2023-2025 Parte Economica 2023
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	Certificazione positiva dell'Organo di controllo interno: Parere n. 18 del 06/12/2023 (Allegato a Verbale n. 17)
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Nessun rilievo da parte dell'Organo di Controllo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009: SI (ora Sottosezione di programmazione 2.2 - "Performance" del PIAO)

	comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009: SI (ora Sottosezione di programmazione 2.4 - "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO)
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 SI
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009. SI
Eventuali osservazioni: la Provincia ha optato per la Nomina del Nucleo di Valutazione, in forma di Organo monocratico, anziché dell'OIV.		

I.2 - Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Il modulo ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone in modo chiaro e verificabile i contenuti e gli eventuali elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale.

Inoltre, considerato che l'utilizzo di sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito è una delle fasi del ciclo di gestione della performance (cfr. articolo 4 del Decreto Legislativo n. 150/2009) e che il comma 4 dell'articolo 40-bis del Decreto Legislativo n. 165/2001 prevede che la contrattazione integrativa tenga conto dei bisogni della collettività e dell'utenza, emerge l'esigenza di stipulare contratti integrativi in un quadro di compatibilità con gli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione, al fine di contribuire al raggiungimento dei risultati previsti negli strumenti di pianificazione e gestione. A tal fine, appare opportuna l'indicazione dei risultati attesi dalla stipulazione del contratto integrativo in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale, adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI DELL'ARTICOLATO CONTRATTUALE EFFETTUATA PER SINGOLO ARTICOLO E/O PER OGNI ISTITUTO/MATERIA REGOLATO – ATTESTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ LEGISLATIVA E CONTRATTUALE.

La pre-intesa riguarda la parte normativa afferente l'arco temporale 2023-2025 e la parte economica afferente l'annualità 2023.

Di seguito si descrive l'articolato, attestandone nel contempo la compatibilità legislativa e contrattuale, nonché la coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità contenute nel Tit. III del D.Lgs 150/09, tenuto conto degli orientamenti della giurisprudenza contabile.

Le materie trattate dal CCI sono quelle delineate dalla Riforma dettata dal D.Lgs 150/09 in combinato disposto con il D. Lgs 75/2017, meglio declinate nel nuovo CCNL Funzioni Locali del personale dei livelli, siglato in data 16/11/2022, di cui all'**Allegato A) Preintesa C.C.I. Personale Comparto, parte integrante della presente.**

In merito ai risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione generale e gestionale (PIAO - Sottosezione di programmazione 2.2 - "Performance"), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009, si specifica quanto segue:

- con Delibera di Consiglio Provinciale n. 56 del 30/11/2022 è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025;

- con Delibera di Consiglio Provinciale n. 63 del 14/12/2022 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023-2025

- con Decreto del Presidente n. 205 del 20/12/2022 è stato approvato il PEG finanziario 2023-2025 in attesa della definizione degli obiettivi operativi nel piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O) 2023-2025;

- con Decreto Deliberativo del Presidente n. 61 del 14/06/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023/2025

- con Delibera di Consiglio Provinciale n. 17 del 26/04/2023 è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2022 e, in tale sede, è stato tra l'altro dato atto: del rispetto degli equilibri di bilancio (W2), del rispetto dei termini di tempestività dei pagamenti, del rispetto dell'incidenza del salario accessorio sul totale della spesa di personale non superiore all'8% (punto 4.2 del Piano Indicatori);

- con Delibera di Consiglio Provinciale n. 26 del 28/06/2023 è stata approvata la III Variazione al Bilancio 2023/2025 con contestuale applicazione di quota dell'avanzo vincolato di amministrazione definito in sede di Rendiconto della Gestione 2022, comprensiva delle quote di risorse variabili confluite nel Fondo delle Risorse Decentrate del Personale del Comparto 2023 (€ 34.409,00);

- con Delibera di Consiglio Provinciale n. 34 del 26/07/2023 è stato approvato l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2023/2025;

- con Delibere di Consiglio Provinciale n. 51 del 25/10/2023 e n. 61 del 22/11/2023 sono state approvate successive variazioni al Bilancio 2023/2025;

- l'Ente rispetta il vincolo di contenimento di finanza pubblica, di cui all'art. 1, commi 557 - 557 quater, della Legge 296/2006;

- il sistema di valutazione del personale dei livelli, approvato con deliberazione G.P. n. 252 del 29/09/2014, aggiornato con Decreto del Presidente n. 50 del 21/06/2017 e n. 141 del 21/12/2017, successivamente revisionato con decreto del Vice Presidente n. 99 del 15/10/2020 a cui si rinvia per *relationem*, è ispirato al principio espresso all'art. 18 comma 1 del DLgs 150/2009, in virtù del quale *"le amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, nonché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici sia di carriera."*

Dall'esposizione di cui sopra si può evincere che la contrattazione integrativa in esame risponde al principio dell'*"attribuzione selettiva di incentivi economici"*.

Con Decreto deliberativo n. 128 del 25 ottobre 2023, l'Organo di Governo ha fornito alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica, presieduta dal Segretario Generale, gli indirizzi per la contrattazione decentrata integrativa sia del Personale del Comparto che del Personale dell'area Dirigenziale, anche con riferimento, per quanto di competenza, alla disponibilità delle risorse

variabili da destinare al trattamento accessorio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio ed in osservanza ai vincoli dettati in tema di contenimento della finanza pubblica.

In particolare, nella Preintesa - Parte Normativa 2023/2025 e Parte Economica 2023:

- all'articolo 25 si è contrattata l'ipotesi di utilizzo delle risorse a disposizione, come costituite con Provvedimento Dirigenziale n. 1004 del 16/06/2023 nel rispetto dei vincoli di contenimento della finanza pubblica;
- all'articolo 26 si sono definiti i criteri di ripartizione delle medesime risorse.

Il Fondo è stato certificato dal Collegio dei Revisori in data 12 giugno 2023, con Parere n. 09, e costituito con Provvedimento Dirigenziale n. 1004 del 16/06/2023.

LA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

(aggiornamenti Note Applicative RGS - 30/11/2012 e 28/02/2013)

MODULO I

Atteso che la costituzione del fondo per le risorse decentrate appartiene alla sfera dell'autonomia dell'ente e tale prerogativa deve essere esercitata nell'ambito e nei limiti del dettato normativo e contrattuale di natura necessariamente prodromica alla contrattazione stessa (cfr. Circolare Ministero dell'economia e delle finanze n. 25/2012, parere della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti del Lazio n. 8/2017 e deliberazione della Sezione Regionale di controllo del Veneto n. 263/2016/PAR);

Visti:

- l'art. 79, commi 1 e 1-bis, relativamente alla costituzione delle risorse decentrate stabili del Fondo del personale del comparto, del nuovo CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022;

- in particolare, l'art. 79, comma 1, lettera a) del CCNL 16/11/2022 conferma quanto contenuto nell'articolo 67, comma 1, del CCNL 21/05/2018 che recita:

"1. A decorrere dall'anno 2018, il "Fondo risorse decentrate", è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22/01/2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22/01/2004. Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative...". L'importo consolidato di cui al presente comma resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi.";

- inoltre, l'art. 79, comma 1, lettera a) del CCNL 16/11/2022 conferma quanto contenuto nell'articolo 67, comma 2, lettere a) e b) del CCNL 21/05/2018 cui è riferita la Dichiarazione Congiunta n. 5, del CCNL 21/05/2018 ai sensi della quale:

"In relazione agli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall'art. 67, comma 2, lettere a) e b), le parti ritengono concordemente che gli stessi, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non siano assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti";

- il Decreto Legge n. 135/2018 (convertito con Legge n.12/2019) che, all'art. 11, stabilisce che il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non sarà operante per gli "incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo D.Lgs. 75/2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico";

Vista, da ultima, la nuova Circolare n. 23 del M.E.F. – R.G.S. Prot. 169187 del 08/06/2023 relativa a "Il Conto Annuale 2022 - rilevazione prevista dal titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" che conferma il consolidamento del principio in base al quale la determinazione ed il rispetto del limite di cui all'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo n. 75/2017 è da intendersi "per l'amministrazione nel suo complesso, in luogo che distintamente per le diverse categorie di personale che operano nell'amministrazione"

MODULO DI COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Gli schemi di relazione tecnico-finanziaria sono strutturati per rappresentare distintamente ciascun Fondo e, nell'ambito di questo, distintamente ciascun anno di riferimento (es. in caso di contratto integrativo economico biennale).

La raccomandazione di una formale adozione di un atto di costituzione autonomo rispetto al contratto integrativo trova fondamento nella considerazione che la costituzione del Fondo non è materia di contrattazione integrativa e, al contempo, che la contrattazione integrativa deve aver luogo sulla base di quadri quantitativi certi. È opportuno che la relazione tecnico-finanziaria alla costituzione del Fondo, anche qualora non autonomamente certificata rispetto al Contratto integrativo, si attenga alle indicazioni che seguono, salvo approfondimenti aggiuntivi ritenuti necessari dall'Amministrazione o dall'Organo di controllo e da inserire nella medesima relazione tecnico-finanziaria. In caso di atto autonomo di Costituzione del Fondo, in sede di contratto integrativo la relativa sezione della relazione tecnico-finanziaria è meramente ricognitiva delle evidenze di tale atto e l'Organo di controllo fa a sua volta riferimento alla certificazione di tale atto: **Parere positivo n. 9 del 12 giugno 2023.**

(Modulo I) Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità, una volta accertate (Provvedimento Dirigenziale n. 1004 del 16/06/2023), permangono all'alimentazione del Fondo (es. un aumento stabile disposto dalla contrattazione collettiva di primo livello, nazionale o regionale, la RIA su base annua del personale cessato, gli incrementi del Fondo derivanti da aumenti di dotazione organica e conseguente copertura, ove specificamente previsti in sede di Ccnl/Ccrl, eccetera) nel rispetto dell'art. 79 del nuovo CCNL 16/11/2022.

Risorse storiche consolidate

Esse sono riportate nel prospetto inerente la Costituzione del Fondo, parte integrante e sostanziale del Provvedimento Dirigenziale n. 1004 del 16/06/2023

Tabella 1 - Schema della costituzione del Fondo con riferimento alle Risorse Fisse, aventi carattere di certezza e stabilità.

Risorse stabili 2023 (decurtate ex-art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017) € **552.643,00=**

Comprehensive di:

CCNL 16/11/2022 – Articolo 79, comma 1, lettera a
(ex-CCNL 21/05/2018 – Articolo 67, comma 1)

Unico importo consolidato

(Risorse stabili 2017, al netto di tutte le decurtazioni operate per trasferimenti di funzioni –consolidate e certificate dall'Organo di Revisione con Verbale n. 9 del 16/07/2018 rilasciato sul Provvedimento Dirigenziale n. 1203/2018- meno Risorse destinate nel medesimo anno 2017 alle Posizioni Organizzative/EE.QQ)

€ **515.199,82=**

CCNL 16/11/2022 – Articolo 79, comma 1, lettera a (ex-CCNL 21/05/2018 – Articolo 67, comma 2, lettera c)	€ 23.183,76=
<i>Importo R.I.A. e ad personam personale cessato 2017-2018-2019-2020-2021-2022 (cessati 2022: economia annualizzata sul 2023)</i>	
Decurtazione applicata alle sopra indicate componenti stabili per rispetto del limite ex-art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017	€ - 102.055,26=
CCNL 16/11/2022 – Articolo 79, comma 1, lettera a (ex-CCNL 21/05/2018 – Articolo 67, comma 2, lettera a)	€ 32.947,20=
<i>Consolidato extra-limite: € 83,20 x unità in servizio il 31/12/2015</i>	
CCNL 16/11/2022 – Articolo 79, comma 1, lettera a (ex-CCNL 21/05/2018 – Articolo 67, comma 2, lettera b)	€ 9.051,77=
<i>Consolidato extra-limite: differenziali incrementi a regime posizioni economiche rispetto alle posizioni iniziali Personale in servizio al 01/04/2018</i>	
CCNL 16/11/2022 – Articolo 79, comma 1, lettera b	€ 13.097,50=
<i>Nuova risorsa extra-limite: € 84,50 x n. 155 unità in servizio il 31/12/2018</i>	
CCNL 16/11/2022 – Articolo 79, comma 1, lettera d	€ 7.969,00=
<i>Nuova risorsa extra-limite: differenziali incrementi a regime posizioni economiche rispetto alle posizioni iniziali Personale in servizio al 01/01/2021 – ARAN CFL 174</i>	
CCNL 16/11/2022 – Articolo 79, comma 1-bis	€ 53.249,21=
<i>Nuova risorsa extra-limite: differenziali stipendiali B.03-B.01 e D.03-D.01 Valore decorrente dal 01/04/2023 e, per l'anno 2023, rapportato a n. 9 mesi – ARAN CFL 175</i>	

(Modulo I) Sezione II - Risorse variabili

Si tratta di poste che, non avendo carattere di certezza e stabilità nel tempo, non possono essere consolidate e debbono essere espressamente quantificate in occasione della costituzione del Fondo di ciascun anno (non sono utilizzabili i risparmi di cui all'art.9 della Legge 122/2010 legati alle assenze per malattia).

Tabelle 2 e 3 - Schema della costituzione del Fondo con riferimento alle Risorse variabili (da quantificare annualmente)

<u>Risorse variabili 2023</u> (<u>decurtate ex-art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017</u>)	<u>€ 83.515,52=</u>
<i>Comprehensive di:</i>	
CCNL 16/11/2022 – Articolo 79, comma 2, lettera a (ex-CCNL 21/05/2018 – Articolo 67, comma 3, lettera d)	€ 421,40=
<i>Importo R.I.A. e ad personam personale cessato 2022 (economia residuale anno di cessazione)</i>	
Decurtazione applicata alla sopra indicata componente variabile per rispetto del limite ex-art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017	€ - 79,88=
CCNL 16/11/2022 – Articolo 79, comma 1, lettera b e comma 5	€ 13.097,50=
<i>Nuova risorsa extra-limite: € 84,50 x n. 155 unità in servizio il 31/12/2018 Una tantum – Anno riferimento 2021</i>	

CCNL 16/11/2022 – Articolo 79, comma 1, lettera b e comma 5 <i>Nuova risorsa extra-limite: € 84,50 x n. 155 unità in servizio il 31/12/2018</i> <i>Una tantum – Anno riferimento 2022</i>	€ 13.097,50=
CCNL 16/11/2022 – Articolo 79, comma 2, lettera a (ex-CCNL 21/05/2018 – Articolo 67, comma 3, lettera a) <i>Risorse conto terzi Legge 449/1997, art. 43 (Extra-limite)</i> <i>Convenzioni con Enti per attività in forma associata</i>	€ 14.455,79=
CCNL 16/11/2022 – Articolo 79, comma 2, lettera a (ex-CCNL 21/05/2018 – Articolo 67, comma 3, lettera c) <i>Risorse da specifiche disposizioni di legge (Extra-limite):</i> <i>Decreto PNRR-TER art. 8, comma 3, D.L. 13/2023</i> <i>Convertito con Legge 41/2023 – Anno 2023</i>	€ 26.906,45=
CCNL 16/11/2022 – Articolo 79, comma 2, lettera d <i>Risorse derivanti da risparmi accertati a consuntivo</i> <i>dall'applicazione della disciplina dello straordinario</i>	€ 700,00=
CCNL 16/11/2022 – Articolo 79, comma 3 <i>Nuova risorsa extra-limite: Legge 234/2021, art. 1, comma 604</i> <i>Una tantum – Anno riferimento 2023</i>	€ 8.820,00=
CCNL 16/11/2022 – Articolo 80, comma 1, ultimo periodo <i>Risorse variabili provenienti da risorse stabili non integralmente</i> <i>utilizzati negli anni precedenti: 2022 (Extra-limite)</i>	€ 6.096,76=

Per l'anno 2023, il **valore degli incentivi per funzioni tecniche ex-art. 45 del D.Lgs. 36 del 31/03/2023** è quantificato in complessivi **€ 189.137,09** (come da nota del Settore Tecnico protocollo 32240 del 12/10/2023 e da nota del Settore Appalti e Gare protocollo 35234 del 08/11/2023).

Tale tipologia di spesa è finanziata dalle risorse previste nei singoli quadri economici dei lavori e servizi, pertanto non implica maggiori costi rispetto all'ammontare del Fondo come costituito con Provvedimento Dirigenziale n. 1004 del 16/06/2023.

L'ente si conforma a quanto definitivamente disposto dal **M.E.F.-R.G.S. con Parere protocollo 225928 del 12/09/2023.**

(Modulo I) Sezione III – Decurtazioni applicate

Stante il consolidamento delle decurtazioni operate a seguito del trasferimento di funzioni, completate nell'anno 2019 dopo il definitivo trasferimento del personale dei Centri per l'Impiego, si attesta che il limite di spesa ex-art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, per il Fondo del Personale del Comparto 2023, ammonta a **€ 436.669,84.**

Le decurtazioni applicate nel 2023 per garantire il rispetto di tale limite ammontano a € 102.135,14 (Sezione I e Sezione II del presente modulo)

(Modulo I) Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Tabella 4 - Schema di sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione.

Fondo 2023 sottoposto a certificazione

Risorse stabili:	€	552.643,00=
Risorse variabili:	€	83.515,52=
<i>Totale Fondo 2023 sottoposto a certificazione:</i>	€	636.158,52=
<i>Valore Incentivi funzioni tecniche 2023</i>	€	189.137,09=
<i>Valore complessivo 2023 sottoposto a certificazione</i>	€	825.295,61=

(Modulo I) Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non ci sono risorse contabilizzate all'esterno del Fondo.

MODULO II

MODULO DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Il secondo Modulo dello schema standard di relazione tecnico-finanziaria è dedicato alla esposizione, ai fini della certificazione, della programmazione dell'utilizzo delle risorse individuate dal Modulo I di "Costituzione del Fondo" ed in particolare alla verifica che le destinazioni con carattere di certezza e stabilità del Modulo II non superino il limite delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità del Modulo I.

(Modulo II) Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Le risorse rappresentate in questa sezione sono costituite da **tutte le poste** la cui disciplina **esula dall'attività negoziale integrativa** come descritta nel contratto integrativo sottoposto a certificazione. Fanno parte di questa sezione:

- a. gli istituti del Fondo la cui quantità è regolata in modo non modificabile dal Contratto collettivo di primo livello;
- b. gli istituti del Fondo la cui quantificazione, pur demandata alla negoziazione integrativa, è regolata da contratti pregressi su cui il contratto integrativo sottoposto a certificazione non interviene;
- c. gli utilizzi del Fondo giuridicamente già perfezionati (es. le progressioni orizzontali storiche per il personale non dirigente dei comparti Regioni e Autonomie locali)
- d. in generale tutti gli istituti regolati su base aziendale/datoriale senza specifica formalizzazione in sede di negoziazione integrativa (es. gli istituti di rischio/disagio/responsabilità ove non negoziati formalmente).

Tabella 1 - Schema destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o non regolate espressamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa € 388.449,00= così ripartite:

- Indennità di comparto	€ 78.492,00=
- Differenziali progressioni economiche	€ 164.957,00=
- Differenziali giuridici dal 01 aprile 2023 (B.03-B.01 e D.03-D.01)	€ 53.250,00=
- Indennità ex-VIII qualifica senza incarico di E.Q.	€ 3.745,00=
- Indennità contrattuali ex-art. 80 CCNL 16/12/2022 (turno, maggiorazione oraria/riposo compensativo, reperibilità, indennità condizioni lavoro)	€ 88.005,00=

(Modulo II) - Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

In questa sezione vanno rappresentate tutte le poste regolate dall'attività negoziale come formalizzate nel contratto integrativo. In questa sezione vanno quindi riportati i diversi istituti economici la cui quantità risulta formalmente negoziata nel contratto integrativo sottoposto a certificazione.

Tabella 2 - Schema destinazioni regolate espressamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

Totale destinazioni regolate dalla contrattazione integrativa, € 247.709,52= così ripartite:

- Nuovi differenziali progressioni economiche 2023 (*)	€ 0,00=
- Indennità condizioni di lavoro art. 80 e 84-bis CCNL 16/11/2022	€ 27.455,00=
- Indennità specifiche responsabilità art. 84 CCNL 16/11/2022	€ 30.000,00=
- Indennità di funzione art. 97 CCNL 16/11/2022	€ 4.500,00=
- Indennità servizio esterno art. 100 CCNL 16/11/2022	€ 10.000,00=
- Compensi per convenzioni art. 79, c. 2, lett. a, CCNL 16/11/2022 (ex-art. 67, c. 3, lett. a, CCNL 21/05/2018)	€ 14.455,79=
- Performance organizzativa art. 80 e 81 CCNL 16/11/2022	€ 161.298,73=

Si evidenzia che:

- (*) per quanto attiene le nuove progressioni economiche all'interno delle aree di cui all'art. 14 del CCNL 16/11/2022, le parti concordano di destinare complessivi € 35.000,00 ai differenziali stipendiali, da attribuire con decorrenza 1 gennaio 2024 ed a valere sul futuro fondo 2024;
- viene rispettata la previsione di cui all'art. 80, comma 3, del CCNL 16/11/2022, ossia la parte prevalente di risorse variabili è veicolata a premiare la performance individuale.

(Modulo II) Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Non ci sono destinazioni rinviate o ancora da regolare per l'anno 2023.

(Modulo II) Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Tabella 3 - Schema di sintesi delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione.

A) Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o non regolate dal CCI:	€ 388.449,00=
B) Destinazioni formalmente regolate dal CCI:	€ 247.709,52=
Totale Destinazioni Fondo 2023 sottoposto a certificazione	€ 636.158,52=
Valore Incentivi funzioni tecniche 2023	€ 189.137,09=
Valore complessivo 2023 sottoposto a certificazione	€ 825.295,61=

(Modulo II) Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non ci sono risorse destinate contabilizzate all'esterno del Fondo.

(Modulo II) Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Questa sezione è dedicata alla *asseverazione* motivata, da parte dell'Amministrazione, del rispetto, in sede di Contratto Integrativo, di alcuni vincoli di carattere generale.

Si attesta il rispetto della copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con Risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

Istituti contrattuali fissi e continuativi:

• Indennità di comparto	€ 78.492,00=
• Differenziali progressioni economiche	€ 164.957,00=
• Differenziali giuridici dal 01 aprile 2023 (B.03-B.01 e D.03-D.01)	€ 53.250,00=
• Indennità ex-VIII qualifica senza incarico di E.Q.	€ 3.745,00=
• Indennità contrattuali ex-art. 80 CCNL 16/12/2022 (turno, maggiorazione oraria/riposo compensativo, reperibilità, indennità condizioni lavoro).	€ 88.005,00=
TOTALE	€ 388.449,00=
Risorse del Fondo Fisse e continuative (decurtate ex-DLgs 75/17)	€ 552.643,00=

Si attesta:

- il rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici, attribuiti tramite un sistema di valutazione approvato nel rispetto dei principi di selettività di cui al titolo III del D.Lgs 150/09 e del D.Lgs 75/2017;
- il rispetto del principio della premiazione del merito protratto nel tempo ad una quota limitata del personale per l'attivazione delle progressioni economiche orizzontali;
- il rispetto del principio espresso nell'art. 80 comma 3 del nuovo CCNL 16/11/2022 con riferimento alla destinazione delle risorse variabili.

MODULO III - "Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato anno precedente"
Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo Anno 2023 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2022 PROVINCIA DI FERRARA

COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2023	Fondo 2022
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
Importo consolidato anno 2017 (<i>valore al netto decurtazioni consolidate</i>) (art. 79, c. 1, lett. a CCNL 16/11/22 ex-art. 67 c. 1 CCNL 21/05/2018)	515.199,82	515.199,82
Importo R.I.A. e ad personam per cessati 2017-2018-2019-2020-2021-2022 (per i cessati 2022, economia annualizzata sul 2023) CCNL 16/11/22 Art. 79, c. 1, lett. a (ex-art. 67, c. 2, lett. c, CCNL 21/05/2018)	23.183,76	21.733,17
Incrementi contrattuali		
Incrementi consolidati CCNL 16/11/2022 Art. 79 c. 1 lettera A (ex-CCNL 21/05/2018 Art. 67 c. 2 lettera A)	32.947,20	32.947,20
Incrementi consolidati CCNL 16/11/2022 Art. 79 c. 1 lettera A (ex-CCNL 21/05/2018 Art. 67 c. 2 lettera B)	9.051,77	9.051,77
Incrementi CCNL 16/11/2022 Art. 79 c. 1 lettera B	13.097,50	0,00
Incrementi CCNL 16/11/2022 Art. 79 c. 1 lettera D	7.969,00	0,00
Incrementi CCNL 16/11/2022 Art. 79 c. 1-bis	53.249,21	0,00
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità (al lordo decurtazioni per rispetto limite ex-art. 23, c. 2, DLgs 75/17)	€ 654.698,26	

Risorse variabili

Importo R.I.A e ad personam per cessati anno precedente CCNL 16/11/22 Art. 79, c. 2, lett. a (ex-art. 67, c. 3, lett. d, CCNL 21/05/2018)	421,40	1.363,59
CCNL 16/11/2022 Art. 79, comma 1, lett. b, e comma 5 Una tantum riferimento 2021	13.097,50	
CCNL 16/11/2022 Art. 79, comma 1, lett. b, e comma 5 Una tantum riferimento 2022	13.097,50	
Legge 449/1997, art. 43 (Risorse in conto terzi: Convenzione Provincia – C.C.I.A.A. per lo svolgimento di prestazioni in materia di lavori pubblici – Decreto Presidente 153/2021 (CCNL 16/11/2022 Art. 79, c. 2, lett. a)	1.133,79	
Legge 449/1997, art. 43 (Risorse in conto terzi: Convenzione Provincia – Ispettorato Lavoro Rovigo per lo svolgimento di prestazioni in materia di LL.PP. – Decreto Presidente 183/2022 (CCNL 16/11/2022 Art. 79, c. 2, lett. a)	1.133,79	
Legge 449/1997, art. 43 (Risorse in conto terzi: Convenzione Provincia – Comuni territorio per lo svolgimento di prestazioni in materia di Ufficio Procedimenti Disciplinari associato – Delibera Consiglio 48/2022) (CCNL 16/11/2022 Art. 79, c. 2, lett. a)	850,34	
Legge 449/1997, art. 43 (Piano Regionale Controllo nutria –D.G.R. 551/2016: Convenzione Provincia – Enti del territorio di cui al DCP 42/2020 – Triennio 2021/2023 (CCNL 16/11/2022 Art. 79, c. 2, lett. a)	3.779,29	
Legge 449/1997, art. 43 (Risorse in conto terzi: Convenzione Provincia – Disponibilità aggiuntiva stima introiti a consuntivo per singoli procedimenti e nuove eventuali convenzioni 2023) - (CCNL 16/11/2022 Art. 79, c. 2, lett. a)	7.558,58	
Risorse Decreto PNRR-TER (art. 8, c. 3, DL 13/23 convertito con Legge 41/23 - CCNL 16/11/2022 Art. 79, c. 2, lett. a (ex-art. 67, c. 3, lett. c, CCNL 21/05/2018)	26.906,45	
Risorse Legge 234/21, art. 1, comma 604 – CCNL 16/11/2022 Art. 79, c. 3	8.820,00	
Economie Fondo anno precedente non integralmente utilizzate -anno 2021 (CCNL 16/11/2022 art. 80, c. 1, ultimo periodo)	6.096,76	
Incentivi Funzioni tecniche ex art 113 del D.Lgs 50/2016 e per la parte residua di progettazione ex art. 92 D.Lgs 163/2006 (da quantificarsi in funzione dei quadri tecnici economici)		
CCNL 16/11/2022 Art. 79, c. 2, lett. d (risparmi lavoro straordinario.)	700,00	
Totale risorse variabili 2023		
(al lordo decurtazioni per rispetto limite ex-art. 23, c. 2, DLgs 75/17)		€ 83.595,40
Decurtazione risorse soggette al limite ex-art. 23 c. 2 D.Lgs. 75/2017 (su risorse stabili)	-	102.055,26
Decurtazione risorse soggette al limite ex-art. 23 c. 2 D.Lgs. 75/2017 (su risorse variabili)	-	79,88
Totale decurtazioni del fondo 2023		- € 102.135,14

Totale risorse Fondo 2023 sottoposte a certificazione	€ 636.158,52
Valore Incentivi funzioni tecniche 2023	€ 189.137,09
Valore complessivo 2023 sottoposto a certificazione	€ 825.295,61

**Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo.
Anno 2023**

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO 2023

Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa

Indennità di comparto quota carico Fondo (EELL)	78.492,00
Differenziale economico progressioni orizzontali storiche (EELL)	164.957,00
Differenziale giuridico dal 01/04/2023	53.250,00
Indennità ex-VIII qualifica personale non incaricato di E.Q.	3.745,00
Indennità contrattuali (ex-art. 17 c. 3 CCNL 01/04/99 e art.24 c.1 CCNL 14/09/2000) – CCNL 16/11/2022 Art. 80	88.005,00

A) Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa 2023

€ 388.449,00

Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa

Nuovi differenziali progressioni economiche 2023	0,00
Indennità specifiche responsabilità art. 84 CCNL 16/11/2022	30.000,00
Indennità di funzione art. 97 CCNL 16/11/2022	4.500,00
Indennità servizio esterno art. 100 CCNL 16/11/2022	10.000,00
Indennità condizioni di lavoro art. 80 e 84-bis CCNL 16/11/2022	27.455,00
Compensi per convenzioni art. 79, c. 2, lett. a, CCNL 16/11/2022 (ex-art. 67, c. 3, lett. a, CCNL 21/05/2018)	14.455,79
Performance organizzativa art. 80 e 81 CCNL 16/11/2022	161.298,73

B) Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa 2023

€ 247.709,52

A)+B) Destinazioni Fondo sottoposte a certificazione 2023:

€ 636.158,52=

Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	388.449,00
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	247.709,52
Totale destinazioni Fondo 2023 sottoposte a certificazione:	€ 636.158,52
Valore incentivi tecnici 2023 sottoposti a certificazione:	€ 189.137,09
VALORE COMPLESSIVO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE 2023:	€ 825.295,61

MODULO IV

COMPATIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E MODALITÀ DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Certificato agli atti:

- con Delibera di Consiglio Provinciale n. 56 del 30/11/2022 è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025;
- con Delibera di Consiglio Provinciale n. 63 del 14/12/2022 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023-2025
- con Decreto del Presidente n. 205 del 20/12/2022 è stato approvato il PEG finanziario 2023-2025 in attesa della definizione degli obiettivi operativi nel piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O) 2023-2025;
- con Decreto Deliberativo del Presidente n. 61 del 14/06/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023/2025
- con Delibera di Consiglio Provinciale n. 17 del 26/04/2023 è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2022 e, in tale sede, è stato tra l'altro dato atto: del rispetto degli equilibri di bilancio (W2), del rispetto dei termini di tempestività dei pagamenti, del rispetto dell'incidenza del salario accessorio sul totale della spesa di personale non superiore all'8% (punto 4.2 del Piano Indicatori);
- con Delibera di Consiglio Provinciale n. 26 del 28/06/2023 è stata approvata la III Variazione al Bilancio 2023/2025 con contestuale applicazione di quota dell'avanzo vincolato di amministrazione definito in sede di Rendiconto della Gestione 2022, comprensiva delle quote di risorse variabili confluite nel Fondo delle Risorse Decentrate del Personale del Comparto 2023 (€ 34.409,00);
- con Delibera di Consiglio Provinciale n. 34 del 26/07/2023 è stato approvato l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2023/2025;
- con Delibere di Consiglio Provinciale n. 51 del 25/10/2023 e n. 61 del 22/11/2023 sono state approvate successive variazioni al Bilancio 2023/2025;
- l'Ente rispetta il vincolo di contenimento di finanza pubblica, di cui all'art. 1, commi 557 – 557 quater, della Legge 296/2006

- l'Ente opera garantendo una riduzione programmata della spesa di personale, con particolare attenzione alle risorse decentrate destinate al trattamento accessorio;
- l'Ente rispetta la previsione dell'art. 9, comma 28 del DL 78/2010 e ss.mm.ii.;
- l'Ente ha adottato il sistema di misurazione e valutazione della Performance Organizzativa ed individuale, come indicato dal Titolo II del D.Lgs 150/09;
- il Regolamento di Organizzazione è stato aggiornato da ultimo con Decreto Deliberativo del Presidente n. 119 del 13/10/2023;
- Piano di Riassetto Organizzativo, previsto dalla Legge 190 del 23 dicembre 2014, articolo 1, comma 423, e dalla Legge 205 del 27 dicembre 2017, articolo 1, comma 844, finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla Legge 56 del 2014, è stato da ultimo aggiornato con Decreto del Presidente n. 40 del 19 aprile 2023.

Si attesta:

che il **Fondo del Personale dei Livelli per l'anno 2023**, considerato al netto delle decurtazioni *ex-lege*, ammonta a **€ 636.158,52** e le relative risorse sono comprese e trovano copertura negli stanziamenti del **Bilancio 2023/2025 - Competenza 2023**, all'interno del Titolo I - Macroaggregati 01 e 10 - nelle azioni di spesa appositamente destinate a finanziare il trattamento accessorio del personale, classificate nelle diverse missioni e nei diversi programmi del bilancio, secondo l'assetto organizzativo dell'Ente.

Più dettagliatamente, le risorse a copertura delle voci di salario accessorio ricorrente mensile (indennità di comparto, progressione economica, indennità ex-VIII livelli non titolari di Incarico di Elevata Qualificazione) sono stanziare nelle specifiche azioni di spesa e suddivise nei vari capitoli di bilancio, nel rispetto della corretta classificazione delle spese per missioni e programmi, coerentemente con l'assegnazione del personale alle diverse funzioni provinciali.

Analogo criterio è applicato per la ripartizione degli stanziamenti di bilancio a copertura dei costi per oneri previdenziali ed i.r.a.p. sulle citate voci ricorrenti mensili.

Riguardo invece alle voci di salario accessorio per premialità 2023, liquidabili ed esigibili nell'esercizio successivo (indennità di responsabilità, indennità di funzione e premi per la performance), le risorse a loro copertura sono stanziare nel fondo pluriennale vincolato spesa di parte corrente 2023, per essere reimputate nel bilancio di previsione 2024.

Analogo criterio è applicato per la copertura dei costi per oneri previdenziali ed i.r.a.p. sulle citate voci previste per premialità.

Specifica azione di spesa è invece prevista per le "indennità contrattuali" (turno, riposo compensativo, reperibilità, condizioni di lavoro, servizio esterno) liquidabili mensilmente, mentre oneri previdenziali ed i.r.a.p. sono ripartiti secondo gli stessi criteri applicati per le voci ricorrenti mensili.

Nello specifico, l'allocazione nel Bilancio 2023/2025 - Competenza 2023 - delle risorse a copertura delle voci di spesa del Fondo del Personale del Comparto 2023 sono evidenziate nel prospetto **Allegato B**), parte integrante della presente relazione.

Alcune azioni di spesa saranno ricalibrate in sede di Rendiconto della Gestione 2023.

Le risorse per gli Incentivi per funzioni tecniche, quantificati per l'anno 2023 in complessivi € 189.137,09, sono contenute nei quadri economici dei singoli lavori e servizi, specificamente finanziati.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulti rispettato

Rispettato, stante l'implementazione con sole voci *ex-lege* e/o *una-tantum* non soggette a limite.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La compatibilità economico-finanziaria degli stanziamenti del fondo per l'intero periodo di validità contrattuale e la loro coerenza con gli strumenti annuali e pluriennali di bilancio è dimostrata dalle indicazioni delle capienze e allocazioni delle poste in Bilancio illustrate nella precedente Sezione I, anche per quanto riguarda la copertura degli oneri riflessi e dell'IRAP a carico Ente.

Si attesta, infine, che il numero dei dipendenti destinati al trattamento accessorio 2023 è pari ad una media (tenuto conto delle cessazioni ad aggi note) di n. 144 unità (escluse E.Q.) e che la media annua procapite dei benefici attesi è pari a circa € 4.417,77 (comprensivi di tutte le voci anche fisse e continuative: indennità di comparto, progressione orizzontale e incarichi di responsabilità) al pari degli anni precedenti.

Ferrara, 01 dicembre 2023

IL DIRIGENTE
Settore Risorse Umane, Sistemi Informativi e Istruzione
Dott. Walter Laghi

Allegati:

Allegato A) C.C.I. Personale Comparto – Parte normativa 2023/2025 e Parte economica 2023

Allegato B) Allocazione risorse a copertura finanziaria del Fondo trattamento accessorio 2023.